

Alli
AS

**Soprintendenza archivistica
per il Lazio**

**ARCHIVIO Guido Zevi
(1911 - 1968)**

a cura di Vincenzo De Meo
coordinamento scientifico Elisabetta Reale

Roma 31 marzo 2014

INDICE

<i>Introduzione archivistica</i>	p. 3
<i>Scheda fondo</i>	p. 6
 <i>Inventario</i>	
<i>Profilo biografico</i>	p. 7
<i>01. Elaborati grafici (1914 - 1937)</i>	p. 9
<i>02. Fotografico (1911 - 1937)</i>	p. 19
<i>03. Pubblicazioni (1917 - 1968)</i>	p. 36

INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

L'archivio *Guido Zevi* è stato individuato nell'ambito del progetto dedicato agli archivi degli architetti curato dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, in occasione dell'intervento realizzato sull'archivio di Bruno Zevi, conservato presso l'omonima Fondazione; in quella circostanza si ebbe, infatti, modo di appurare l'esistenza di questo nucleo documentario afferente al padre di Bruno e l'intervento è stato programmato al fine di prevenire ad una completa descrizione del patrimonio documentario della Fondazione.

Il complesso documentario, seppur conservato con cura dagli eredi, presentava una consistenza relativamente esigua rispetto all'opera del professionista (dovuta probabilmente a perdite di parte della documentazione originaria) e risultava privo di ordinamento. Proprio per questo è stato programmato un intervento di riordino ed inventariazione, con i fondi assegnati all'uopo dalla DG Archivi, finalizzato alla descrizione analitica e strutturata della documentazione esistente, onde restituire un quadro delle fonti documentarie il più organico possibile per la ricostruzione dell'attività svolta da Guido Zevi.

Il lavoro, che è stato curato da Vincenzo De Meo con il coordinamento della SA Lazio, è stato realizzato presso la sede di conservazione del fondo, *la Fondazione Bruno Zevi*, cui va un sentito ringraziamento per la cortese ospitalità e la preziosa collaborazione, in particolare all'arch. Adachiara Zevi che ha dato un fattivo contributo allo svolgimento dei lavori.

L'archivio, composto da documentazione varia ed eterogenea quanto a contenuto e tipologie di documenti si presentava composto dalle seguenti tipologie ~~partizioni~~ documentarie: 85 elaborati grafici (tavole e disegni con piante, planimetrie, prospetti, sezioni e schemi grafici) e 2 fascicoli di documentazione amministrativa e tecnica relativi a progetti architettonici, riferibili allo stesso Zevi nel periodo dal 1914 al 1937; 121 scatole contenenti lastre fotografiche in b/n, 1 cartella con positivi fotografici in b/n e 2 taccuini taccuini con elenco descrittivo delle lastre fotografiche riguardanti soggetti di vita familiare, progetti, eventi e inquadrature di monumenti, panorami, aspetti naturalistici e altro realizzati da Zevi nel periodo dal 1911 al 1937; 4 monografie e 2 copie di quotidiani relativi a pubblicazioni di e su Zevi dal 1917 al 1968.

Tale complesso documentario, di dimensioni esigue (circa 1 ml.), è certamente il residuo di un archivio più consistente e complesso che negli anni ha subito notevoli perdite di cui non è stato possibile stabilirne la causa.

Partendo da queste premesse, il lavoro di ordinamento si è posto lo scopo primario di valorizzare al meglio i ~~per~~ materiali documentali rimasti, cercando di far emergere il più possibile tutti gli aspetti e le sfaccettature della vita privata e della carriera professionale di Zevi.

Nella prima fase del lavoro si è proceduto all'identificazione di ogni singola componente documentale, iniziando dalle unità più facilmente individuabili, costituite da scatole, fascicoli, cartelle o i insiemi di documenti omogenei.

Un attento lavoro filologico, basato sull'analisi sia di elementi strettamente formali (autore, datazione, oggetto) che di determinati caratteri estrinseci (il tipo di grafia, note) ha permesso di individuare le unità archivistiche originariamente create dallo stesso Zevi e per le quali è stata conservata la stessa struttura e la disposizione dei documenti (per la loro identificazione è stato usato il titolo virgolettato). Allo stesso tempo, si è proceduto ad un lavoro di aggregazione della documentazione per contenuto creandone le relative unità archivistiche.

Per la descrizione delle unità archivistiche e della documentazione in esse contenuta, è stata predisposta un'analitica scheda di descrizione rilevando, dove è stato possibile, almeno quattro elementi essenziali alla loro identificazione: la tipologia, l'oggetto, l'autore e la datazione. Per la parte relativa ai materiali fotografici si è fatto riferimento agli ~~è stato necessario individuare il materiale ancora conservato utilizzando~~ gli elenchi e le descrizioni nei corrispondenti due tacchini, uno dei quali con rubrica alfabetica per soggetto. In questo modo è stato possibile ricostruire il tutto mettendo in relazione la vecchia segnatura assegnata da Zevi alle singole scatole con quella dell'attuale inventario.

All'interno delle unità archivistiche i singoli documenti sono stati ordinati cronologicamente o secondo specifici criteri logici indicati.

Al termine di questo lavoro la documentazione, che copre un arco cronologico di circa un sessantennio (1911 - 1968), è risultata composta da unità archivistiche di tre diverse tipologie e della seguente consistenza:

- Elaborati grafici (4 unità archivistiche e relative sottounità) tot disegni attinenti 4 progetti 85 disegni e 2 fascicoli
- Negativi e positivi fotografici compresi i tacchini (124 unità archivistiche)
- pubblicazioni (6 unità archivistiche)

La seconda fase, partendo dall'identificazione e dalla descrizione delle unità archivistiche, è consistita nella strutturazione logica dell'archivio con la individuazione delle serie e delle sottoserie che lo compongono.

Rispetto alla precedente situazione, basata essenzialmente su un criterio cronologico e sulle caratteristiche fisiche della documentazione, si è ritenuto opportuno procedere ad una riconfigurazione della struttura logica dell'archivio, che, in modo razionale e coerente, mettesse in evidenza il rapporto tra i materiali documentari conservati e la vita professionale e familiare di Zevi riguardante quasi totalmente il periodo italiano della sua esistenza fino al 1937, eccetto per due monografie (1965-1968) prodotte e pubblicate durante la sua vita in Israele.

In particolare, nel lavoro si è cercato di conservare intatte quelle partizioni dell'archivio (serie e sottoserie) già predisposte dallo stesso Guidi (Serie: 02. "Fotografico", 03. "Pubblicazioni"), procedendo ad una nuova riorganizzazione per quella parte della documentazione (Serie 01. Elaborati grafici) che risultava del tutto priva di qualsiasi forma di ordinamento. Nella struttura definitiva tutte le unità archivistiche così individuate sono state inserite in un quadro integrato, per cui l'archivio risulta composto dalle seguenti serie:

GZ 01. Elaborati grafici (1914 - 1937)

02. Fotografico (1911 – 1937)

03. Pubblicazioni (1917 – 1968)

La struttura dell'archivio risulta, pertanto, estremamente semplice e di tre livelli gerarchici: il primo corrisponde al livello di aggregazione documentaria (serie); gli altri due alle unità archivistiche e alle eventuali sottounità. La segnatura archivistica presenta, quindi, due sezioni separate da una barra: nella prima compare il codice della serie; nella seconda i codici dell'unità archivistica e dell'eventuale sottounità, separati dal punto.

Ognuna delle unità archivistica è identificata da una segnatura che richiama anche i livelli gerarchici della struttura a cui è direttamente collegata (per es. 01/01.04 indica la sottounità 04 dell'unità archivistica 01 della serie 01).

Per ognuna delle serie è stata redatta una scheda descrittiva in cui sono indicati la denominazione, gli estremi cronologici e la consistenza delle unità archivistiche oltre ad informazioni relative al contenuto, alla tipologia dei documenti e ai criteri di ordinamento delle unità. All'interno della serie le unità archivistiche sono ordinate: la 01."Elaborati grafici" e la 03."Pubblicazioni" in ordine cronologico; la 02"Fotografico" rispettando l'ordine originale delle scatole evidenziabile nella vecchia segnatura.

manca sigla fondo GZ (Guido Zevi)

SCHEMA FONDO

Denominazione: Archivio Guido Zevi (1911-1968)

Soggetto produttore: Ignazio Guidi (1873 - 1983), ingegnere Guido Zevi (Roma 1883 - Hod-Sharon 1973) ingegnere (vedi profilo biografico).

Complesso documentario: l'archivio conserva la documentazione prodotta da Guido Zevi durante un sessantennio di attività (1911 - 1968); è composto da 134 unità archivistiche per una consistenza complessiva di:

- Cartelle con elaborati grafici e documentazione tecnica e amministrativa 4
- Scatole e cartelle con materiale fotografico e taccuini 124
- Pubblicazioni con monografie e copie di quotidiani 6

La struttura logica dell'archivio prevede i seguenti livelli logici (serie):

01. Elaborati grafici (1914 - 1937)

02. Fotografico (1911 - 1937)

03. Pubblicazioni (1917 - 1968)

~~Dichiarazione di interesse storico:~~ data

Soggetto conservatore: l'archivio è conservato presso la Fondazione Bruno Zevi in via Nomentana n. 150 in Roma, telefono 068601369. La consultazione dell'archivio è possibile tramite l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica per il Lazio.

PROFILO BIOGRAFICO

Guido Zevi nasce a Roma il 2 luglio 1883 da Benedetto (medico chirurgo) e da Delinda Citoni. Sposa nel 1911 Ada Bondi, figlia di Clotilde Beer e Crescenzo, ricco commerciante romano proprietario dei Grandi magazzini generali di risparmio. Dal matrimonio nascono tre figli: Adriana, Marcella e Bruno.

Laureatosi in Ingegneria civile e in elettrotecnica, intraprende l'attività di ingegnere nel secondo decennio del xx secolo. Lavora per il Genio civile, per il Ministero dei Lavori pubblici e poi per il Comune di Roma negli anni in cui è sindaco Ernesto Nathan (1907-1914) e in quelli successivi anche sotto il Governatorato di Roma. Nell'amministrazione capitolina assume il grado di ingegnere capo occupandosi principalmente delle infrastrutture impiantistiche e di trasporto pubblico; ruolo che, grazie al suo impegno e alla sua professionalità, gli consente di essere insignito dalla Giunta municipale di due medaglie d'oro, nel 1920 e nel 1921.

Non estraneo agli ambienti della Massoneria di Palazzo Giustiniani (soprattutto negli anni tra il 1917 e il 1919 in cui Ernesto Nathan ricopre la carica di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia), è in questo contesto che instaura i primi rapporti con importanti personaggi dell'architettura dell'epoca tra i quali Armando Brasini e Alberto Calza Bini.

Ingegnere affermato, impegnato negli apparati della pubblica amministrazione, tra gli anni dieci e trenta inizia una non trascurabile attività professionale che lo porta a realizzare, opere di notevole interesse: le *Palazzine della Società romana di elettricità* in via dei Villini e via di Villa Patrizi; il *Cinema Cola di Rienzo* (1915-1916) nella piazza omonima; la costruzione dell'antico *Palazzo sul Corso* angolo tra via della Frezza e via di S. Giacomo; la *Sede dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro* in via IV Novembre (1928-1932), progettata e costruita in collaborazione con l'architetto Armando Brasini; il blocco di *Appartamenti tra via Ufente, piazza Ledro e via Bisagno*. A queste opere di prestigio possiamo aggiungere alcuni lavori legati soprattutto a beni di famiglia come: il *Cinema-teatro Bondi* a Roma (1914-1915) di proprietà del suocero; l'*Edificio in Via Palermo n. 56*; la costruzione del *Villino di famiglia in Via Nomentana n. 150* (1919) e il suo ampliamento (1936-1937).

Nel 1931, al *Secondo congresso nazionale di Studi romani*, propone un progetto *Per la soluzione del traffico nel centro di Roma* già sottoposto nel 1929 all'attenzione di Benito Mussolini che aveva mostrato grande interesse per il progetto.

Collabora in questi anni con l'architetto Alberto Calza Bini con il quale nel 1932 propone la costruzione di un edificio di fronte al Colosseo.

Nel 1937, insieme a Mario Renzi e Giorgio Calza Bini, ottiene il secondo posto al *Concorso per la Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio*.

Nel suo ruolo di ebreo rispetto al fascismo Zevi si comporta in linea con quello che fu il contegno della maggior parte degli esponenti della società borghese ebraica di un sostanziale convivenza con la politica del regime. Per questo, l'attività di Guido continua senza scossoni, anche nell'ambito della comunità ebraica che lo porta, nei primi anni trenta, ad assumere la vice-presidenza dell'Unione delle comunità israelitiche in Italia. Infatti, oltre ad incarichi di consulenza tecnica viene scelto dalle Comunità ebraiche per partecipare insieme a Felice Ravenna, Dante Lattes, Angiolo Orvieto al World Jewish Congress che si svolge a Ginevra nell'agosto del 1936.

Il suo atteggiamento verso il regime muta con l'accentuarsi della politica anti ebraica - sempre più incisiva dopo il 1938 anno dei primi provvedimenti antisemiti - che lo porta nel 1940 alla decisione estrema di trasferirsi definitivamente nella Palestina ebraica con la moglie Ada e le figlie Adriana e Marcella.

In Palestina, Guido sceglie di vivere a Ramatayim (ora Hod-Sharon), un piccolo sobborgo di Tel-Aviv, dove vivrà altri trentatré anni. Pur rifuggendo ogni carica ufficiale, conquista un alto prestigio nella piccola comunità continuando la sua attività di ingegnere e contribuendo ad una intensa attività di opere locali soprattutto nel campo delle comunicazioni stradali. Tra i principali progetti la realizzazione di due sinagoghe ad Hod-Sharon di cui non è solo l'architetto, ma anche il mecenate.

Muore a Hod-Sharon, all'età di 90 anni, il 15 novembre 1973 e viene sepolto nella tomba eretta nel 1946 per la moglie Ada.

Citare tesi Dulio come fonte??

Serie 01. Elaborati grafici

1914-1937

Questa serie è formata da 4 unità archivistiche corrispondenti a progetti architettonici di Guido Zevi (la seconda e la terza con relative sottounità) composte da fascicoli e cartelle contenenti quasi totalmente elaborati grafici (planimetrie, piante, prospetti, sezioni, ecc.) e una esigua parte di documenti tecnici, amministrativi e contabili (fatture, licenze, concessioni, cartelle esattoriali, corrispondenza, estratti catastali) per un tot. di 85 disegni e 2 fascicoli ~~il cui contenuto si riferisce a progetti architettonici riconducibili all'attività di ingegnere e architetto di Guido Zevi.~~ I progetti (due per case di abitazione e due per cinema-teatro) sono tutti riferibili alla città di Roma e si inseriscono in un arco cronologico che va dal 1914 al 1937. L'ordinamento della serie è strettamente cronologico e i titoli delle singole unità e sottounità sono stati ricavati ove possibile (come originali tra virgolette) dagli stessi elaborati grafici o attribuiti attraverso l'analisi del materiale conservato. La descrizione analitica dei singoli elaborati è stata realizzata rilevando dagli originali le seguenti informazioni: titolo, autore, datazione, natura (tavole, disegni e schizzi), tecnica (matita, inchiostro di china, copia eliografica, acquerello, ecc.), supporto (carta eliografica, carta da schizzi, carta da lucido), scala, dimensioni ed eventuali note.

01/01 "Cinema teatro Bondi - Roma"

1914 apr. 18 – 1915 gen. 19

L'unità è composta da 7 elaborati grafici (piante e sezioni) relative alla costruzione dell'opera in oggetto:

- 1) *"Cinema teatro Bondi - Roma. Piastre di fondazioni"*, s.d., tavola con pianta, copia eliografica e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 32x33,8. In alto a destra timbro della "Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede in Torino – Corso Valentino, 20".
- 2) *"Cinema teatro Bondi - Roma. Piastre di fondazioni"*, s.d., tavola con pianta, copia eliografica e matita rossa e celeste su carta eliografica, scala 1:100, cm. 28,8x33.
- 3) *"Cinema teatro Bondi - Roma. Piastre di fondazioni"*, s.d., tavola con pianta, copia eliografica, matita e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 31,6x39,9. In alto a destra timbro della "Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede in Torino – Corso Valentino, 20".
- 4) *"Cinema teatro Bondi - Roma. Ossatura in calcestruzzo armato: sezione longitudinale"*, 18 apr. 1914, tavola con sezione, copia eliografica e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 31,8x34,3. In alto a destra timbro della "Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede in Torino – Corso Valentino, 20".
- 5) *"[Cinema teatro Bondi] - Roma. Ossatura in calcestruzzo armato: pianta della copertura"*, 17 apr. 1914, tavola con pianta, copia eliografica, matita e matita rossa e verde su carta eliografica,

scala 1:100, cm. 31,5x41. In alto a destra timbro della “Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede in Torino Corso Valentino, 20”.

- 6) “*Cinema teatro Bondi - Roma. Pianta secondo AB – copertura alla quota (15.00)*”, 9-19 gen. 1915, tavola con pianta, copia eliografica e matita su carta eliografica, scala 1:100, cm. 31,3x38. In alto al centro timbro della “Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede n Torino – Corso Valentino, 20”;
- 7) “*Cinema teatro Bondi - Roma. Pianta secondo CEFD*”, 9-19 gen. 1915, tavola con pianta, copia eliografica su carta eliografica, scala 1:100, cm. 31,3x45. In alto a sinistra timbro della “Soc. Porcheddu Ing. G. A. Costruzioni in calcestruzzo armato Sistema Hennebique ed altro. Sede n Torino – Corso Valentino, 20”.

01/02 Edificio per cinemateatro e abitazioni tra Piazza Cola di Rienzo e Via Valadier

[1915-1916]

L'unità è composta da 4 sottounità tutte relative allo stesso progetto dello stesso fabbricato ma che descrivono in modo analitico le diverse parti di questo e sono ordinate partendo dal generale al particolare: la prima, l'edificio nel suo complesso; la seconda, la parte relativa al cinema-teatro; la terza, gli appartamenti sul lato di Piazza Cola di Rienzo; la quarta, gli appartamenti sul lato di Via Valadier; consistenza complessiva: 41 disegni e 1 fascicolo

01/02.01 Edificio nel suo complesso: cinema e appartamenti

[1915-1916]

La sottounità è composta da 19 elaborati grafici (piante, planimetrie prospetti, sezioni) relative al progetto di costruzione dell'edificio nel suo complesso (cinema-teatro e appartamenti):

- 1) “*Pianta delle fondazioni*”, s.d., disegno con piante, inchiostro di china e matita su carta da lucido, cm. 35x67;
- 2) “*Pianta del sotterraneo*”, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e matita su carta da lucido, cm. 24,8x35;
- 3) “*Pianta del piano terreno*”, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 36,5x67,5;
- 4) “*Pianta dell'ammazzato*”, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 38x64;
- 5) “*Pianta del piano primo*”, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 35x64;

- 6) *"Pianta del piano secondo"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 34x69;
- 7) *"Pianta del piano terzo"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 36x67,8;
- 8) *"Pianta del IV° piano"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 34,5x65,5;
- 9) *"Pianta del terrazzo"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china su carta da lucido, scala [1:100], cm. 37,5x83;
- 10) *"Sezione longitudinale"*, s.d., tavola con sezione, inchiostro di china su carta da lucido, [scala 1:100], cm. 34,5x65,1;
- 11) *"Sezione longitudinale"*, s.d., tavola con sezione, inchiostro di china su carta da schizzi, [scala 1:100], cm. 29,3x65,1;
- 12) *"Sezione trasversale [lato sinistro]"*, s.d., disegno con sezione, inchiostro di china e matita su carta da lucido, [scala 1:100], cm. 28,4x44.;
- 13) *"Piani superiori (Tipo A)"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china e matita su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 32,5x64,7;
- 14) *"Piani superiori (Tipo B)"*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china e matita su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 32,2x66;
- 15) *"Pianta delle fondazioni"*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e matita su carta eliografica, cm. 33,5x67,5;
- 16) *"Pianta del sotterraneo -Impalcato del piano terreno"*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica, inchiostro di china, inchiostro di china rosso, e matita celeste su carta eliografica, cm. 31,5x64;
- 17) *"Pianta del piano terreno - Impalcato ammezzati"*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica, inchiostro di china rosso e matita su carta eliografica, cm. 32x66,5. Sul verso a matita: schizzo riportante la sezione della sala con placo, platea e gallerie;
- 18) *"Pianta del piano secondo - Impalcati del 1°, 2°, 3° e 4° piano"*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica, inchiostro di china rosso, e matita su carta eliografica, cm. 32,5x64,5;
- 19) *"Pianta del IV piano. Copertura a terrazzo"*, s.d. disegno con pianta, copia eliografica, matita e pennarello rosso su carta eliografica, cm. 30x40,5.

01/02.02 "Cinema Cola di Rienzo"

[1915-1916]

La sottounità è composta da 12 elaborati grafici (piante, planimetrie prospetti, sezioni) relative al progetto della parte relativa alla costruzione del cinema-teatro:

- 1) *“Cinema Cola di Rienzo. Sotterraneo”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e tempera rossa su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 34,8x50,2. In basso a destra timbro della “Soc. Stefano Pittalunga Sede di Roma” con sottoscrizione autografa del direttore della Società;
- 2) *“Cinema Cola di Rienzo. Platea”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e tempera rossa su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 37,5 x32. In basso a destra timbro della “Soc. Stefano Pittalunga Sede di Roma” con sottoscrizione autografa del direttore della Società;
- 3) *“Cinema Cola di Rienzo. I^a galleria”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e tempera rossa su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 34,5 x29. In basso a destra timbro della “Soc. Stefano Pittalunga Sede di Roma” con sottoscrizione autografa del direttore della Società;
- 4) *“Cinema Cola di Rienzo. II^a galleria”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e tempera rossa su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 34,5 x29,6. In basso a destra timbro della “Soc. Stefano Pittalunga Sede di Roma” con sottoscrizione autografa del direttore della Società;
- 5) *“Cinematografo. Pianta della 1^a galleria”*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china e matita rossa e verde su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 35,5x70;
- 6) *“Cinematografo. Pianta della 2^a galleria”*, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china, matita e matita rossa e verde su carta da schizzi, scala [1:100], cm. 30x62,5;
- 7) *“Pianta sotterraneo per Cola di Rienzo per bagni”*, s.d., disegno con pianta, matita e matita su carta da schizzi, scala [1:100], cm. Pianta di Roma 26,3x64,3;
- 8) *Pianta zona gallerie*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china su carta telata, cm. 23x30;
- 9) *“1^a galleria (4.40), 2^a galleria (8.30)2”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china su carta telata, cm. 36,8x25,8;
- 10) *“Roma – Palazzo di Via Cola da Rienzo Impalcato del salone per cinematografo”*, Guido Zevi, s.d., disegno con pianta, matita e pennarello rosso su carta da schizzi, cm. 29,2x43,5;
- 11) *“Cinema Cola di Rienzo. Schema tubazioni impianto di riscaldamento”*, s.d., disegno con schema, inchiostro di china e inchiostro di china rosso su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 31,2x42,5. In basso a destra timbro della “Soc. Stefano Pittalunga Sede di Roma” con sottoscrizione autografa del direttore della Società;
- 12) *Pianta di una parte del piano terra tra Via Tacito e Piazza Cola di Rienzo*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china su carta da schizzi, cm. 33,5x40;

01/02.03 “Casa sulla Piazza Cola di Rienzo [a Roma]”

[1915-1916]

La sottounità è composta da 8 elaborati grafici (piante, planimetrie prospettive, sezioni) relative al progetto della parte relativa alla costruzione degli appartamenti su Piazza Cola di Rienzo:

- 1) *“Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china, matita e acquerello rosa su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 30x28,5.
- 2) *“Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo”*, s.d., disegno con pianta, matita su carta da schizzi, [scala 1:100], cm. 29,5x27,5.
- 3) *Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e matita su carta eliografica, [scala 1:100], cm. 22,2x26,5.
- 4) *Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e matita su carta eliografica, [scala 1:100], cm. 22,2x26,5.
- 5) *Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo: piano tipo con note di modifica*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e matita su carta eliografica, [scala 1:100], cm. 25,6x33,3.
- 6) *“Piazza C. di Rienzo. Due appartamenti”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e acquerello arancione su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 27,5x31,5.
- 7) *“Piazza C. di Rienzo. Tre appartamenti”*, s.d., disegno con pianta, inchiostro di china e acquerello arancione su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 25,4x33,5.
- 8) *Pianta della casa sulla Piazza C. di Rienzo con sezionamenti numerati*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e pennarello rosso su carta eliografica, [scala 1:100], cm. 22,2x28,5.

01/02.04 Appartamento in Via Valadier a Roma

[1915-1916]

La sottounità è composta da 2 elaborati grafici (piante) relativi al progetto della parte relativa alla costruzione degli appartamenti sul lato di Via Valadier:

- 1) *Appartamento in Via Valadier a Roma: pianta con note di modifica*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica, matita e acquerello arancione su carta eliografica, scala [1:100], cm. 25, 5x26,4
- 2) *Appartamento in Via Valadier a Roma: pianta con note di modifica*, s.d., disegno con pianta, copia eliografica, matita e acquerello arancione su carta eliografica, scala [1:100], cm. 25, 5x26,4

01/03. Villino Zevi in Via Nomentana, 150 a Roma

1918 lug. 30 – 1937 nov. 2

L'unità si compone di 3 sottounità contenenti documentazione di carattere amministrativa (estratti catastali, autorizzazioni, licenze, nulla osta, cartelle esattoriali, fatture) e tecnica (elaborati grafici, schemi di impianti e calcoli statistici) relativa ai progetti di costruzione del villino (1923 – 1927) e del suo successivo ampliamento (1936) entrambi redatti ed eseguiti da Guido Zevi. consistenza complessiva: 25 disegni e 1 fascicolo

01/03.01 Acquisto dell'area, definizione dei confini e atti amministrativi per la costruzione del Villino

1918 lug. 30 – 1927 nov. 10

La sottounità conserva un fascicolo con documentazione amministrativa riguardante la costruzione del villino e 4 elaborati grafici (planimetrie) relativi all'area di costruzione sia nella fase di acquisto che, successivamente, di definizione dei confini:

- 1) Il fascicolo conserva documentazione amministrativa rilasciata dal Comune e dal Governatorato di Roma dal luglio 1918 al novembre 1927 relativa a fasi diverse di costruzione del Villino (estratto catastale, autorizzazioni, cartelle esattoriali, corrispondenza). All'interno lettera indirizzata a Guido Zevi dell'amministratore del quotidiano "La Gazzetta di Roma" (15 giu. 1925) con allegato un ritaglio del giornale con articolo dal titolo *I pionieri dell'arte edile. Ing. Guido Zevi*; disegni: (ricomincerei numerazione da 1?)
- 2) *Planimetria, con relativi proprietari, dell'area acquistata in Via Nomentana per la costruzione del villino*, Guido Zevi, 13 ott. 1918, disegno con planimetria, inchiostro di china, matita, matita colorata (rossa, gialla, verde, blu) su carta (intestata " Ing. Guido Zevi), scala 1:500, cm. 26x20,5. In basso legenda con indicazione delle diverse aree e dei relativi proprietari;
- 3) "*Delimitazione nuova proprietà*", s.d., tavola con planimetria e sezioni, inchiostro di china, matita e matita viola su carta da lucido, scala 1:200, cm. 48,5x78,5;
- 4) *Definizione quote e delimitazione del muro di confine della nuova proprietà con la proprietà Caltagirone*, s.d., disegno con planimetria, inchiostro di china e matita e su cartoncino scala 1:100, cm. 48,8x97,5;
- 5) *Definizione area e dimensioni della nuova proprietà*, s.d., disegno con planimetria, inchiostro di china, matita e matita verde su carta da schizzi, scala 1:200, cm. 46,5x75,8.

01/03.02 Progetto per la costruzione del villino

[1919 – 1920]

La sottounità conserva 11 elaborati grafici (planimetrie, piante, prospetti e sezioni), comprensive di 2 copie di un elaborato, relative al progetto di Guido Zevi per la costruzione del villino:

- 1) *"Proprietà ing. Guido Zevi. Planimetria generale"*, s.d., tavola con planimetria, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:100, cm. 51,5x90,4. Allegata alla stessa una copia eliografica e una copia cianografica;
- 2) *"Proprietà ing. Guido Zevi. Disposizione delle piante del giardino"*, s.d., tavola con planimetria, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:100, cm. 52,3x91,3;
- 3) *"Proprietà ing. Guido Zevi. Planimetria generale [studio dei locali in basso]"*, s.d., tavola con planimetria, copia eliografica, matita e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 58x99;
- 4) *"Prop. Cav. Ing. Guido Zevi. Villino sulla via Nomentana"*, s.d., tavola con planimetria, piante, prospetto e sezione, inchiostro di china su carta telata, scala 1:100, cm. 51x44,5;
- 5) *"Proprietà com. ing. Guido Zevi. Autorimessa"*, s.d., tavola con pianta e sezioni, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:50, cm. 42,5x78,5;
- 6) *"Proprietà com. ing. Guido Zevi. Autorimessa [variante]"*, s.d., tavola con pianta e sezioni, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:50, cm. 42,5x80;
- 7) *Locale sotterraneo con terrazzo sovrastante*, s.d., tavola con piante e sezioni, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:50, cm. 48x65;
- 8) *Proprietà comm. ing. Guido Zevi, pianta del secondo piano*, s.d., tavola con pianta e sezione, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:25, cm. 45,5x102;
- 9) *Proprietà comm. Ing. Guido Zevi, piano della terrazza*, s.d., tavola con pianta e sezione, inchiostro di china e matita rossa su carta da lucido, scala 1:100, cm. 35x28,7.

01/03.03 Progetto per l' ampliamento e la sopraelevazione del Villino

1936 lug. 14 -1937 nov. 2

La sottounità è composta da un fascicolo con documentazione amministrativa e 10 elaborati grafici (planimetria, piante, prospetti, sezioni e calcoli statici) relativi al progetto di ampliamento e di sopraelevazione del Villino redatto da Guido Zevi e approvato dal Governatorato di Roma con licenza dell'agosto 1936:

- 1) *fascicolo: "Verbale di controllo per la costruzione"* con documentazione amministrativa del Comune e del Governatorato di Roma relativa ai lavori di sopraelevazione del Villino: *Licenza di costruzione n. 4702* (3 agosto 1936), *Nulla osta inizio lavori* (6 ago 1936) e *Licenza di abitabilità* (2 nov. 1937);
Disegni: numerazione???
- 2) *"Proprietà comm. ing. Guido Zevi: garage"*, Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;

- 3) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi, garage: prospetto*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con prospetto, copia eliografica su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 4) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: planimetria d'insieme, sezione A-B, garage sezione C-D*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con planimetria e sezioni, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scale 1:100 e 1:500, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 5) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: piano rialzato*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 6) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: secondo piano*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 7) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: prospetto sulla via Nomentana*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 8) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: prospetto ovest*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 9) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: prospetto sud*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 10) "*Proprietà comm. ing. Guido Zevi: prospetto est*", Guido Zevi (firma autografa), 1936, tavola con pianta, copia eliografica e acquerello rosa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 26x41. A destra timbro a secco del Governatorato di Roma, Commissione edilizia di approvazione del progetto (14 luglio 1936); a destra in basso timbro a secco dello Studio Tecnico Guido Zevi;
- 11) "*Solaio di cemento armato a copertura dell'autorimessa: calcoli statici*", Vincenzo Scorsonelli (dott. Ing.), s.d., tavola con sezioni, particolari e relativi calcoli statici, copia eliografica su carta eliografica, cm. 31x221.

01/04. “Casa in Via Palermo n. 56 [a Roma]”

s.d.

L'unità si compone di 12 elaborati grafici relativi alla casa di Via Palermo 56 di proprietà dei Fratelli Zevi:

- 1) *Cortile*, s.d., disegno con pianta e prospetto, inchiostro di china su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 25,2x34,8;
- 2) “*Scantinato*”, s.d., disegno con pianta, matita e matita rossa su carta da schizzi, cm. 26,5x22,5;
- 3) *Piano terra*, s.d., disegno con pianta e sezione, matita e matita rossa su carta da schizzi, cm. 38,3x30;
- 4) “*Piano terreno, primo piano*”, s.d., tavola con piante, inchiostro di china su carta da lucido, scala 1:100, cm.44,3x43,5;
- 5) “*Piano quarto*”, s.d., disegno con pianta, copia eliografica e acquerello grigio, rosso e verde su carta eliografica, scala 1:100, cm. 33x27,7;
- 6) “*Piano quinto*”, s.d., disegno con pianta modificata con schizzi, copia eliografica, acquerello grigio, rosso e verde, matita e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 34,5x27;
- 7) “*Casa Via Palermo n.56 – Pianta del quinto piano, pianta della terrazza*”, s.d., tavola con piante, inchiostro di china e matita rossa su cartoncino, scala 1:100, cm. 48x66;
- 8) “*Casa Via Palermo n.56 – Pianta del quinto piano, pianta della terrazza*”, s.d., tavola con piante, inchiostro di china su carta telata, scala 1:100, cm. 48,7x66,2;
- 9) “*Piano sesto*”, s.d., disegno con pianta , copia eliografica e acquerello grigio, rosso e verde, matita e matita rossa su carta eliografica, scala 1:100, cm. 34x28,3;
- 10) “*Proprietà F.lli Zevi – Piano attico*”, s.d., tavola con pianta, inchiostro di china e matita rossa su carta da schizzi, 1:50, cm. 52x44;
- 11) “*Pianta d'insieme e pianta [della terrazza]*”, s.d., disegno con planimetria e pianta modificato con schizzi, inchiostro di china e matita su carta da lucido, scala 1:1000, cm. 45,4x48,5;
- 12) “*Progetto di sopraelevazione: pianta d'insieme, pianta, prospetto sulla Via Palermo e sezione A-B*”, s.d., tavola con planimetria, pianta, prospetto e sezione, inchiostro di china su carta da schizzi, scala 1:100, cm. 39.5x106.

Serie 02. Fotografico

1911 - 1937

Questa serie è formata da 124 unità archivistiche di cui:

- 121 scatole contenenti lastre fotografiche di positivi e negativi in b/n;
- 1 cartella con positivi e negativi fotografici in b/n (n. 124);
- 2 taccuini in cui viene descritto il contenuto delle scatole che sono stati inseriti rispettivamente ai nn. 001 e 107 della serie

Tutti i materiali fanno riferimento ad un arco cronologico che va dal 1911 al 1937 e il loro contenuto si riferisce, per la quasi totalità, a momenti di vita familiare (attività, viaggi, volti, gruppi familiari, singole persone, ecc.) e per il resto a eventi, lavori e progetti riguardanti la professione di Guido e soggetti di varia natura (es. foto di città, monumenti, panorami, elementi naturali, ecc.). Il titolo delle singole unità è stato ricavato (come originale tra virgolette), quasi totalmente, dalla descrizione rilevata dai taccuini e, nei pochi casi dove questo non è stato possibile, da quella riportata sulle scatole di condizionamento o attribuito (nella descrizione la scelta fatta è indicata nel campo note della tabella).

L'ordinamento della serie a corda unica (nn. 001-124) è il risultato dell'accorpamento di due parti distinte del vecchio ordinamento creato da Guido Zevi in una sola e dell'aggiunta di una cartella accorpata successivamente: